27 gennaio 2018 - GIORNO DELLA MEMORIA

1938 *Le leggi razziali fasciste*

1941 22 giugno *la Wermacht attacca la Russia: le truppe hitleriane avanzano in territorio sovietico con relativa facilità, e nelle zone via via occupate unità speciali di polizia (Einsatzgruppen) attuano stermini di massa (ebrei, bolscevichi, zingari).*

1942 A marzo *comincia lo sterminio antisemita, scientifico e di massa, nelle camere a gas permanenti costruite all' interno del lager di Belzec (Lublino). È l ' inizio della "soluzione finale" .....*

1943 Il 24 agosto *Heinrich Himmler viene nominato ministro dell ' Interno del Reich. Due settimane dopo le truppe naziste occupano l ' Italia settentrionale e centrale.* ***Il 16 ottobre*** *a Roma alle 5.15 del mattino le SS invadono le strade del Portico d'Ottavia e rastrellano 1024 persone, tra cui oltre 200 bambini. Due giorni dopo, alle 14.05 diciotto vagoni piombati partiranno dalla stazione Tiburtina. Dopo sei giorni arriveranno al campo di concentramento di Auschwitz in territorio polacco.*

NON VOGLIAMO, NON DOBBIAMO DIMENTICARE

26 gennaio

Ore 18,00 Incontro regionale firmatari appello "Mai più fascismi"

Sarà presente Alessandro Pollio
del Comitato nazionale ANPI

"MAI PIÙ FASCISMI"

Appello a tutte le Istituzioni democratiche

Noi, cittadine e cittadini democratici, lanciamo questo appello alle Istituzioni repubblicane.

Attenzione: qui ed ora c'è una minaccia per la democrazia.

Si stanno moltiplicando nel nostro Paese sotto varie sigle organizzazioni neofasciste o neonaziste presenti in modo crescente nella realtà sociale e sul web. Esse diffondono i virus della violenza, della discriminazione, dell'odio verso chi bollano come diverso, del razzismo e della xenofobia, a ottant'anni da uno dei provvedimenti più odiosi del fascismo: la promulgazione delle leggi razziali.

Fenomeni analoghi stanno avvenendo nel mondo e in Europa, in particolare nell'est, e si manifestano specialmente attraverso risorgenti chiusure nazionalistiche e xenofobe, con cortei e iniziative di stampo oscurantista o nazista, come recentemente avvenuto a Varsavia, persino con atti di repressione e di persecuzione verso le opposizioni.

Per questo, uniti, vogliamo dare una risposta umana a tali idee disumane affermando un'altra visione delle realtà che metta al centro il valore della persona, della vita, della solidarietà, della democrazia come strumento di partecipazione e di riscatto sociale.

Per questo, uniti, sollecitiamo ogni potere pubblico e privato a promuovere una nuova stagione di giustizia sociale contrastando il degrado, l'abbandono e la povertà che sono oggi il brodo di coltura che alimenta tutti i neofascismi.

Per questo, uniti, invitiamo le Istituzioni a operare perché lo Stato manifesti pienamente la sua natura antifascista in ogni sua articolazione, impegnandosi in particolare sul terreno della formazione, della memoria, della conoscenza e dell'attuazione della Costituzione.

Per questo, uniti, lanciamo un allarme democratico richiamando alle proprie responsabilità tutti i livelli delle Istituzioni affinché si attui pienamente la XII Disposizione della Costituzione ("E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista") e si applichino integralmente le leggi Scelba e Mancino che puniscono ogni forma di fascismo e di razzismo.

Per questo, uniti, esortiamo le autorità competenti a vietare nelle competizioni elettorali la presentazione di liste direttamente o indirettamente legate a organizzazioni, associazioni o partiti che si richiamino al fascismo o al nazismo, come sostanzialmente previsto dagli attuali regolamenti, ma non sempre applicato, e a proibire nei Comuni e nelle Regioni iniziative promosse da tali organismi, comunque camuffati, prendendo esempio dalle buone pratiche di diverse Istituzioni locali.

Per questo, uniti, chiediamo che le organizzazioni neofasciste o neonaziste siano messe nella condizione di non nuocere sciogliendole per legge, come già avvenuto in alcuni casi negli anni 70 e come imposto dalla XII Disposizione della Costituzione.

Consulta l'indirizzo indicato per saperne di più

http://www.anpi.it/articoli/1908/mai-piu-fascismi

I FIRMATARI

Le mostre collocate nei vagoni in sosta presso il binario 1 del piazzale Ovest della Stazione Fs di Ancona potranno essere visitate dal 22 al 28 gennaio dalle ore 9 alle 19 salvo che non sia in corso la presente iniziativa.